



**RASSEGNA STAMPA**  
**XIV Festa regionale CNA Pensionati Emilia Romagna**

**PENSIONATI:**  
**la crisi fa crescere il disagio**  
Si modificano i comportamenti di spesa:  
meno consumi e più rinunce

Bologna, 22 maggio 2009

**ECO:CRISI**

2009-05-21 12:22

**CRISI: CNA E-R INDAGA, I PENSIONATI FANNO  
SEMPRE PIU' FATICA**

**BOLOGNA**

(ANSA) - BOLOGNA, 21 MAG - Gli anziani negli ultimi sei anni si sono visti erodere il potere d'acquisto ed e' sempre piu' a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto in questo lasso di tempo di soli 51 euro. Una situazione gia' difficile sulla quale si e' abbattuta la crisi. Cna Emilia-Romagna ha voluto monitorare l'evoluzione delle disponibilita' economiche degli anziani dopo l'uscita dal mondo del lavoro e i comportamenti di consumo alla luce della recessione in atto. Lo ha fatto attraverso un'indagine campione su 400 pensionati associati in regione (effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing). Dalla ricerca emerge una situazione di grave disagio: pensioni del tutto insufficienti, con le quali risulta sempre piu' faticoso, per la stragrande maggioranza degli intervistati, arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% e' costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 e i 700 euro ed il 16,50% tra 700 e 900 euro. I piu' penalizzati dagli effetti della recessione sono i single, i soggetti piu' anziani rimasti soli, le donne. Vi sono poi le coppie cosiddette 'nido vuoto', i cui figli cioe' hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia. Infine, coloro che hanno

finora retto meglio in quanto supportati da un reddito superiore; le coppie con figli, 'nido ancora pieno', relativamente giovani, perche' da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. La crisi in ogni caso ha colpito, piu' o meno pesantemente, tutte queste tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa. La percezione che gli intervistati hanno espresso dell' incremento complessivo del costo della vita negli ultimi 12 mesi e' mediamente del 20%, con un picco a Ferrara dove l'aumento e' percepito attorno al 30% dal 17% degli intervistati. Cosa e' aumentato di piu'? L'83,9% indica al primo posto gli alimentari (100% per i piacentini e 90,9% per i riminesi); seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas (percentuale che sale tra il 90 ed 97% a Ferrara, Rimini e Ravenna); l'84,7% l'acqua e l'83,7% i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4% (81,8% per i riminesi e 65% per i parmensi); seguono cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi e' stata dunque pesante; lo sostiene il 53,2% degli intervistati. A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati riminesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%). Piu' contenute le percentuali a Parma (43,4%) e soprattutto a Ravenna (18,2%). (ANSA).

---

> COM-MR/

---

> S41 QBXJ

**20 PERCEPISCE AUMENTO COSTI, "CRESCONO I DISAGI E LE RINUNCE"**

(DIRE) Bologna, 21 mag. - Negli ultimi sei anni, il potere d'acquisto del loro reddito si e' eroso via via, poi e' arrivata la 'botta' della crisi. Insomma, per i pensionati dell'Emilia-Romagna la vita s'e' fatta davvero dura. Tanto che la loro percezione dell'incremento del costo della vita negli ultimi 12 mesi e' del 20 e, di pari passo, aumenta la fascia di anziani che si avvicina alla soglia di poverta'. La fotografia della situazione e' stata scattata da un'indagine della Cna dell'Emilia-Romagna su 400 pensionati suoi associati (effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing).

Insomma, sommandosi al carovita, "la crisi fa crescere il disagio. Si modificano i comportamenti di spesa: meno consumi e piu' rinunce", sintetizza la Cna aggiungendo che "e' sempre piu' a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto di soli 51 euro" negli ultimi sei anni. Ma, in generale, le pensioni sono giudicate "del tutto insufficienti": alla stragrande maggioranza degli intervistati non bastano ad arrivare a fine mese. I dati parlano chiaro: quasi l'80 si colloca entro i 900 euro mensili; il 32 dichiara una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12 non supera la soglia minima (di questi il 50 e' costituito da donne); il 14,50 dichiara un reddito tra i 535 ed i 700 euro ed il 16,50 tra i 700 e i 900 euro. I piu' penalizzati dagli effetti della recessione sono i single, i soggetti piu' anziani rimasti soli, le donne. Vi sono poi le coppie cosiddette "nido vuoto", i cui figli cioe' se ne sono andati di casa per creare una nuova famiglia. Alcuni hanno retto meglio grazie ad un reddito superiore e, come loro, le coppie con figli, "nido ancora pieno", relativamente giovani, perche' da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. Ma nessuno e' immune dai problemi, dice la Cna.(SEGUE)

(Com Red Dire)  
13:39 21-05-09

**(ER) PREZZI. ALLARME CNA: CAROVITA E CRISI SCHIACCIANO... -2-**

(DIRE) Bologna, 21 mag. - "La crisi in ogni caso ha colpito, piu' o meno pesantemente, tutte le tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa", avverte la Cna. La percezione che gli intervistati hanno espresso dell'incremento del costo della vita negli ultimi 12 mesi e' mediamente del 20, con un picco a Ferrara dove l'aumento e' percepito attorno al 30 dal 17 degli intervistati. Cosa e' aumentato di piu'? L'83,9 indica al primo posto gli alimentari (100 per i piacentini e 90,9 per i riminesi); seguono le tariffe: per l'86,1 il gas (percentuale che sale tra il 90 ed 97 a Ferrara, Rimini e Ravenna), l'84,7 l'acqua e l'83,7, i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4 (81,8 per i riminesi e 65 per i parmensi); seguono cure mediche e medicinali (48,7) e i trasporti, aumentati per il 41,8 degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi e' stata dunque pesante; lo sostiene il 53,2 degli intervistati.

A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati riminesi (63,7), reggiani (61) e modenesi (60,5). Piu' contenute le percentuali a Parma (43,4) e soprattutto a Ravenna (18,2).

"Oggi il carrello della spesa e' oneroso- spiega Tina Felicani- presidente di Cna pensionati Emilia-Romagna- per prodotti essenziali quali latte, pasta, olio, carne. A Rimini lo scontrino annuo e' di 4.127 euro, il 25 in piu' rispetto ai 3.304 di Napoli; e sono proprio le citta' della nostra regione: Rimini, Ferrara, Forli', Piacenza, Ravenna e Bologna, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio prezzi, ai primi posti per la spesa piu' cara". Ecco spiegato il perche' della "forte contrazione dei consumi": per un pensionato su cinque, ha comportato anche la rinuncia a cure e servizi. (SEGUE)

(Com Red Dire)  
13:39 21-05-09

### (ER) PREZZI. ALLARME CNA: CAROVITA E CRISI SCHIACCIANO... -3-

(DIRE) Bologna, 21 mag. - L'indagine Cna evidenzia come i pensionati abbiano modificato i propri comportamenti di spesa, cercando prodotti a prezzi piu' bassi, di 'seconda fascia', promozioni e sconti. "Diventa dunque una priorita' attuare quanto chiediamo da tempo: basare il calcolo annuale di rivalutazione dei trattamenti pensionistici su un paniere mirato ai consumi dei pensionati, considerando anche la dinamica salariale", avverte Felicani. Anche perche', alla domanda "il suo reddito e' diminuito dopo l'andata in pensione?", risponde 'si' il 79,5 . I soldi disponibili ogni mese sono considerati appena sufficienti dal 38,7 , insufficienti dal 16,8 e dall'1,1 del tutto insufficienti. Il 41,8 dichiara, inoltre, di non possedere risparmi, spesi per lo piu' o per acquistare la casa o per contribuire a comprare quella dei figli (80 ); chi li ha, li ha messi in banca (26 ), investiti in Bot e Cct (12,4 ).

Vista la situazione, l'ottimismo in giro e' poco. Prevalgono sentimenti di "incertezza ed inquietudine"; le donne piu' anziane e chi vive da solo evidenziano maggiore vulnerabilita'. Ancora una volta i dati parlano chiaro: il 46 e' pessimista (il 54,5 a Rimini, il 51 a Modena e il 50 a Reggio Emilia); il 36 e' ottimista (il 56,7 a Ferrara ed il 47,8 a Parma); incerto il 18 . "Al futuro, i pensionati guardano, dunque, con preoccupazione, ma anche con un po' di fiducia e soprattutto, non con rassegnazione", dice Cna. E, nonostante il disagio che vivono, in molti reagiscono in positivo: cercando di arrotondare con piccoli lavori (22 ); sopperendo a carenze di servizi sociali, occupandosi dei nipoti e consentendo ai figli di non rinunciare a ore di lavoro (39 ), oppure si occupano di disabili e ammalati gravi presenti nella famiglie, evitando di ricorrere ad una badante (utilizzate solo dal 2,5 degli intervistati).

(Com Red Dire)  
13:39 21-05-09

qui**MODENA**qui**REGGIO EMILIA**qui**ROMAGNA****economia&imprese****lavoro****elezioni2009****globalCOOP**

venerdì, 22 maggio 2009



## Cna Emilia-Romagna lancia l'allarme: "I pensionati fanno sempre più fatica"

La confederazione regionale pubblica i risultati di un'indagine sulla disponibilità economica degli anziani usciti dal mondo del lavoro. Una situazione difficile, ulteriormente aggravata dalla crisi [Leggi la notizia](#)

## Giovani e immigrati, la scommessa delle coop



Concooperative e Legacoop vogliono investire sul lavoro e promuovere una nuova cooperazione nella provincia di Reggio Emilia. E decidono cos' di puntare sulle due categorie più penalizzate dal mercato occupazionale [Leggi la notizia](#)

## Apofruit: occupazione incrementata del 20%



Taglio del nastro a Longiano (Cesena) per il nuovo stabilimento del gruppo cooperativo, che diventa l'impianto più importante in Italia per la lavorazione di frutta e verdura biologiche. Un investimento di 7 milioni di euro [Leggi la notizia](#)

## Dalla Provincia di Reggio Emilia 400 mila euro per 10 nuove imprese

Una nuova azione anticrisi messa in campo da Palazzo Allende: si chiama Re'Up ed il bando volto a finanziare dieci nuove idee imprenditoriali, in particolare nei settori che meglio stanno resistendo alla crisi [Leggi la notizia](#)

## La Piccola Impresa sul grande schermo



CNA Emilia-Romagna e CNA Innovazione hanno coinvolto la Cineteca di Bologna nell'appuntamento conclusivo della Settimana Europea della Piccola e Media Impresa. Un incontro tra mondo imprenditoriale e spettacolo che ha fatto da originale cornice alla nona edizione del Best Practice Award [Leggi la notizia](#)  
**LE MAGNIFICHE 8 SMALL BUSINESS ACT: LE PMI IN EUROPA**

## Report e il "re nero" di San Marino



Una grande impresa rifornisce di prodotti per ufficio buona parte della pubblica amministrazione italiana. Il segreto del suo successo? Risiedere a San Marino. L'ha svelato la trasmissione della Gabanelli, che è stata subito querelata dall'azienda [Leggi la notizia](#)

## PromoBologna ha un nuovo presidente

EÒ Marco Cammelli, presidente della Fondazione del Monte. L'assemblea dei soci ha anche approvato il bilancio chiuso in pareggio [Leggi la notizia](#)

## Mgc Componenti, Fiom Bologna lancia l'allarme liquidazione

A pochi giorni dalla denuncia della Film-Cisl, anche il sindacato dei metalmeccanici Cgil sottolinea i rischi che corrono i dipendenti dell'azienda di San Giovanni in Persiceto. Sembra che il titolare abbia intenzione di recedere dal contratto d'affitto [Leggi la notizia](#)

## Raggiunto l'accordo regionale sugli ammortizzatori sociali: 520 milioni anti-crisi

Non firma (ancora) solo Confindustria. Danilo Barbi (Cgil): Oè un vero e proprio patto sociale per attraversare la crisi [Leggi la notizia](#)

## Export, nella fine del 2008 hanno retto i distretti dell'Emilia-Romagna

Solo un -0,7% l'export del quarto trimestre dello scorso anno. Con segno più 6 distretti su 14. Bene la maglieria di Carpi e le macchine agricole di Modena e Reggio, male l'alimentare di Parma e le piastrelle [Leggi la notizia](#)

## Crisi. Ma quale fine nel 2010? Durerà almeno tre anni

## IN PRIMO PIANO



### Small business act: le piccole e medie imprese in Europa

Il progetto presentato a Bologna durante la settimana organizzata da Cna Emilia-Romagna

## SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

## METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

## MIBTEL: BORSA MILANO

Indice in tempo reale

## LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC TELEMODENA**

 **TELEROMAGNA**

 **viaemilianet.it NEWSLETTER**

## Cna Emilia-Romagna lancia l'allarme: "I pensionati fanno sempre più fatica"

La confederazione regionale pubblica i risultati di un'indagine sulla disponibilità economica degli anziani usciti dal mondo del lavoro. Una situazione difficile, ulteriormente aggravata dalla crisi



**BOLOGNA, 21 MAG. 2009** - Negli ultimi sei anni gli anziani si sono visti erodere il potere d'acquisto ed è sempre più a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto in questo lasso di tempo di soli 51 euro. Una situazione già difficile e ulteriormente aggravata dalla crisi, su cui **Cna Emilia-Romagna** ha voluto indagare monitorando **l'evoluzione delle disponibilità economiche degli anziani dopo l'uscita dal mondo del lavoro** e i comportamenti di consumo alla luce della recessione in atto. Lo ha fatto attraverso un'indagine campione, effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing, su 400 pensionati associati in regione.

Dalla ricerca emerge una **situazione di grave disagio**: pensioni del tutto insufficienti, con le quali risulta sempre più faticoso, per la stragrande maggioranza degli intervistati, arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro e il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% è costituito da donne), il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 e i 700 euro e il 16,50% tra 700 e 900 euro.

I più penalizzati dagli effetti della recessione sono i single, i soggetti più anziani rimasti soli e le donne. Vi sono poi le coppie cosiddette "nido vuoto", i cui figli cioè hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia. Infine, coloro che hanno finora retto meglio in quanto supportati da un reddito superiore: le coppie con figli - "nido ancora pieno" - e quelle relativamente giovani, perché da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro.

La crisi in ogni caso ha colpito, più o meno pesantemente, tutte queste tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa. La percezione che gli intervistati hanno espresso dell'incremento complessivo del costo della vita negli ultimi 12 mesi è mediamente del 20%, con un picco a Ferrara dove l'aumento è percepito attorno al 30% dal 17% degli intervistati. **Cosa è aumentato di più?** L'83,9% indica al primo posto gli alimentari (100% per i piacentini e 90,9% per i riminesi). Seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas (percentuale che sale tra il 90 ed 97% a Ferrara, Rimini e Ravenna), l'84,7% l'acqua e l'83,7% i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4% (81,8% per i riminesi e 65% per i parmensi), e poi cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi è stata dunque pesante; lo sostiene il 53,2% degli intervistati. A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati riminesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%). Più contenute le percentuali a Parma (43,4%) e soprattutto a Ravenna (18,2%).

Oggi il carrello della spesa è oneroso. **Tina Felicani**, Presidente di CNA Pensionati Emilia Romagna - per prodotti essenziali quali latte, pasta, olio, carne, a Rimini lo scontrino annuo è di 4.127 euro, il 25% in più rispetto ai 3.304 di Napoli. E sono proprio le città della nostra regione: Rimini, Ferrara, Forlì, Piacenza, Ravenna e Bologna, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi, ai primi posti per la spesa più cara. Da qui la forte contrazione dei consumi, che per 1 pensionato su 5, ha comportato anche la rinuncia a cure e servizi. La nostra indagine evidenzia come i pensionati abbiano in gran parte modificato i propri comportamenti di spesa, con uno spostamento dei consumi verso prodotti a prezzi più bassi, per cos' dire di seconda fascia, ricercando promozioni e sconti in diversi punti vendita: una sorta di downgrading anche a discapito della qualità. Diventa dunque una priorità attuare quanto chiediamo da tempo: basare il calcolo annuale di rivalutazione dei trattamenti pensionistici su un paniere mirato ai consumi dei pensionati, considerando anche la dinamica salariale.

A questo stato di cose i pensionati devono far fronte con un reddito che, già diminuito col pensionamento, sta perdendo ulteriormente potere d'acquisto, col rischio che quasi il 60% confluisca nella fascia più disagiata, al limite dell'autosufficienza. Alla domanda: Il suo reddito è diminuito dopo l'andata in pensione? O, ha risposto sì il 79,5% degli intervistati. Il reddito mensile di cui dispongono è ritenuto appena sufficiente dal 38,7%; insufficiente dal 16,8%; del tutto insufficiente dall'1,1%. Il 41,8% dichiara, inoltre, di non possedere risparmi, spesi nella maggioranza dei casi o per acquistare l'abitazione familiare o per contribuire all'acquisto di quella dei figli (8 su 10); chi ce li ha, li ha depositati sul conto corrente (26%), investiti in Bot e Cct (12,4%).

Questa la situazione oggi. **E per il prossimo futuro?** I sentimenti che prevalgono sono incertezza ed inquietudine, con una forte correlazione tra questi, l'età e il genere. Sono ancora una volta le donne più



### Small business act: le piccole e medie imprese in Europa

Il progetto presentato a Bologna durante la settimana organizzata da Cna Emilia-Romagna

### SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

### MIBTEL: BORSA MILANO

Indice in tempo reale

### LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC  
TELEMODENA**

 **TELEROMAGNA**

 **viaemilianet.it  
NEWSLETTER**

anziane e chi vive da solo, coloro che evidenziano una maggiore vulnerabilità.

Alla domanda: Opero quanto riguarda i prossimi mesi, per lei e la sua famiglia, si ritiene ottimista o pessimista? O, ha risposto pessimista il 46% del campione (percentuali che salgono al 54,5% a Rimini, 51% a Modena e 50% a Reggio Emilia); il 36% si dichiara ottimista (il 56,7% a Ferrara ed il 47,8% a Parma); incerto il 18%.

Al futuro, i pensionati guardano, dunque, con preoccupazione, ma anche con un po' di fiducia e soprattutto, non con rassegnazione. Nonostante la situazione di disagio che stanno vivendo, in molti tendono a reagire in positivo: in parte cercano di arrotondare effettuando piccoli lavori (22%); in parte sopperiscono a carenze di servizi sociali, occupandosi dei nipoti, consentendo così ai figli di non rinunciare a ore di lavoro e quindi a parte del loro reddito (39%), oppure si occupano di disabili e ammalati gravi presenti nella rete parentale, evitando così di ricorrere ad una badante. Non a caso le badanti sono utilizzate solo dal 2,5% degli intervistati.

Dei risultati dell'indagine, bisogni e necessità degli ultrasessantacinquenni - che in Emilia Romagna rappresentano ormai il 22,6% della popolazione attuale - e sulle misure da attuare per contrastare gli effetti della crisi, si parlerà il 22 maggio dalle 10 alle 13 nel convegno promosso da CNA Pensionati Emilia Romagna: **«La crisi fa crescere il disagio»** al Top Park Hotel di Rastignano. Interverranno, tra gli altri, l'onorevole Giuliano Cazzola ed il senatore Gian Carlo Sangalli.

[privacy info](#)

 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)



Scopri le promozioni in corso nei punti vendita



© 2006-2008 | Emilianet srl sede legale Via Fratelli Cervi 75/5 42100 Reggio Emilia

E-mail: [info@viaemilianet.it](mailto:info@viaemilianet.it) P. IVA 01701730358

web design: Nowhere.it





## ANZIANI: CNA BOLOGNA, LA CRISI FA CRESCERE IL DISAGIO

(AGI) - Bologna, 21 mag.-Gli anziani, negli ultimi 6 anni, si sono visti erodere il potere d'acquisto del proprio reddito ed e' sempre piu' a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto in questo lasso di tempo di soli 51 euro. Una situazione gia' di per se' difficile sulla quale, dal settembre scorso, si e' abbattuta la crisi. La CNA dell'Emilia Romagna ha voluto monitorare l'evoluzione delle disponibilita' economiche degli anziani dopo l'uscita dal mondo del lavoro e i comportamenti di consumo alla luce della recessione in atto. Lo ha fatto attraverso un'indagine campione su 400 pensionati associati in regione (effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing). Dalla ricerca emerge una situazione di grave disagio: pensioni del tutto insufficienti, con le quali risulta sempre piu' faticoso, per la stragrande maggioranza degli intervistati, arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% e' costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 ed i 700 euro ed il 16,50% tra i 700 e i 900 euro. I piu' penalizzati dagli effetti della recessione risultano essere i single, i soggetti piu' anziani rimasti soli, le donne. Vi sono poi le coppie cosiddette "nido vuoto", i cui figli cioe', hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia.

Infine, coloro che hanno, fino adesso, retto meglio in quanto supportati da un reddito superiore; le coppie con figli, "nido ancora pieno", relativamente giovani, perche' da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. La crisi in ogni caso ha colpito, piu' o meno pesantemente, tutte queste tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa. La percezione che gli intervistati hanno espresso dell'incremento complessivo del costo della vita negli ultimi 12 mesi e' mediamente del 20%, con un picco a Ferrara dove l'aumento e' percepito attorno al 30% dal 17% degli intervistati. Cosa e' aumentato di piu'? L'83,9% indica al primo posto gli alimentari (100% per i piacentini e 90,9% per i riminesi); seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas (percentuale che sale tra il 90 ed 97% a Ferrara, Rimini e Ravenna); l'84,7% l'acqua e l'83,7%, i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4% (81,8% per i riminesi e 65% per i parmensi); seguono cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi e' stata dunque pesante; lo sostiene per il 53,2% degli intervistati. A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati riminesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%).

Piu' contenute le percentuali a Parma (43,4%) e soprattutto a Ravenna (18,2%). "Oggi il carrello della spesa e' oneroso - spiega Tina Felicani, presidente di CNA Pensionati Emilia Romagna - per prodotti essenziali quali latte, pasta, olio, carne, a Rimini lo scontrino annuo e' di 4.127 euro, il 25% in piu' rispetto ai 3.304 di Napoli; e sono proprio le citta' della nostra regione: Rimini, Ferrara, Forli', Piacenza, Ravenna e Bologna, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi, ai primi posti per la spesa piu' cara. Da qui la forte contrazione dei consumi, che per 1 pensionato su 5, ha comportato anche la rinuncia a cure e servizi. La nostra indagine evidenzia come i pensionati abbiano in gran parte modificato i propri comportamenti di spesa, con uno spostamento dei consumi verso prodotti a prezzi piu' bassi, per cosi' dire di seconda fascia (una sorta di downgrading anche a discapito della qualita'), ricercando promozioni e sconti in diversi punti vendita. Diventa dunque una prioritari' attuare quanto chiediamo da tempo: basare il calcolo annuale di rivalutazione dei trattamenti pensionistici su un paniere mirato ai consumi dei pensionati, considerando anche la

### [Annunci Google](#)

#### **Silvio e Veronica**

Scopri Tutta la Loro Vita Privata 16 Inseriti Gratuiti dal 12 Maggio!  
Libero-news.it Berlusconi Lario

#### **Identikit contro le frodi**

E se un ladro richiedesse prestiti a nome tuo? Scopri come prevenirlo!  
[www.mistercredit.it](http://www.mistercredit.it)

#### **Ultime Notizie Bologna**

Tutte le notizie sulla tua città Online su Corriere di Bologna.  
[corrieredibologna.corriere.it](http://corrieredibologna.corriere.it)

## Analisi sui costi dei servizi nostra regione. Si soffre ovunque, specie in Riviera

# Il caro vita tartassa i pensionati

### La Cna dell'Emilia Romagna punta il dito contro Rimini

BOLOGNA - Negli ultimi sei anni, il potere d'acquisto del loro reddito si è eroso via via, poi è arrivata la 'botta' della crisi. Insomma, per i pensionati dell'Emilia-Romagna la vita s'è fatta davvero dura. Tanto che la loro percezione dell'incremento del costo della vita negli ultimi 12 mesi è del 20% e, di pari passo, aumenta la fascia di anziani che si avvicina alla soglia di povertà. La fotografia della situazione è stata scattata da un'indagine della Cna dell'Emilia-Romagna su 400 pensionati suoi associati (effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing). Insomma, sommandosi al caro vita, "la crisi fa crescere il disagio. Si modificano i comportamenti di spesa: meno consumi e più rinunce", sintetizza la Cna aggiungendo che "è sempre più a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto di soli 51 euro" negli ultimi sei anni. Ma, in generale, le pensioni sono giudicate "del tutto insufficienti": alla stragrande maggioranza degli intervistati non bastano ad arrivare a fine mese. I dati parlano chiaro: quasi l'80% si colloca entro i 900 euro mensili; il 32% dichiara una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% non supera la soglia minima (di questi il 50% è costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 ed i 700 euro ed il 16,50% tra i 700 e i 900 euro. I più penalizzati dagli effetti della recessione sono i single, i soggetti più anziani rimasti soli, le donne. Vi sono

poi le coppie cosiddette "nido vuoto", i cui figli cioè se ne sono andati di casa per creare una nuova famiglia. Alcuni hanno retto meglio grazie ad un reddito superiore e, come loro, le coppie con figli, "nido ancora pieno", relativamente giovani, perché da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. Ma nessuno è immune dai problemi, dice la Cna. "La crisi in ogni caso ha colpito, più o meno pesantemente, tutte le tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa", avverte la Cna. La percezione che gli intervistati hanno espresso dell'incremento del costo della vita negli ultimi 12 mesi è mediamente del 20%, con un picco a Ferrara dove l'aumento è percepito attorno al 30% dal 17% degli intervistati. Cosa è aumentato di più? L'83,9% indica al primo posto gli alimentari (100% per i piacentini e 90,9% per i riminesi); seguono le tariffe: per l'86,1% il gas (percentuale che sale tra il 90% ed 97% a Ferrara, Rimini e Ravenna), l'84,7% l'acqua e l'83,7%, i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4% (81,8% per i riminesi e 65% per i parmensi); seguono cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi è stata dunque pesante; lo sostiene il 53,2% degli intervistati. A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati rimi-



nesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%). Più contenute le percentuali a Parma (43,4%) e soprattutto a Ravenna (18,2%). "Oggi il carrello della spesa è oneroso - spiega Tina Felicani-presidente di Cna pensionati Emilia-Romagna - per prodotti essenziali quali latte, pasta, olio, carne. A Rimini lo scontrino annuo è di 4.127 euro, il 25% in più rispetto ai 3.304 di Na-

poli; e sono proprio le città della nostra regione: Rimini, Ferrara, Forlì, Piacenza, Ravenna e Bologna, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio prezzi, ai primi posti per la spesa più cara". Ecco spiegato il perché della "forte contrazione dei consumi": per un pensionato su cinque, ha comportato anche la rinuncia a cure e servizi. L'indagine Cna evidenzia come i

pensionati abbiano modificato i propri comportamenti di spesa, cercando prodotti a prezzi più bassi, di 'seconda fascia', promozioni e sconti. "Diventa dunque una priorità attuare quanto chiediamo da tempo: basare il calcolo annuale di rivalutazione dei trattamenti pensionistici su un paniere mirato ai consumi dei pensionati, considerando anche la dinamica salariale",

avverte Felicani. Anche perché, alla domanda "il suo reddito è diminuito dopo l'andata in pensione?", risponde 'sì' il 79,5%. I soldi disponibili ogni mese sono considerati appena sufficienti dal 38,7%, insufficienti dal 16,8% e dall'1,1% del tutto insufficienti. Il 41,8% dichiara, inoltre, di non possedere risparmi, spesi per lo più o per acquistare la casa o per contribuire a comprare quella dei figli (80%); chi li ha, li ha messi in banca (26%), investiti in Bot e Cct (12,4%). Vista la situazione, l'ottimismo in giro è poco. Prevale sentimenti di "incertezza ed inquietudine"; le donne più anziane e chi vive da solo evidenziano maggiore vulnerabilità. Ancora una volta i dati parlano chiaro: il 46% è pessimista (il 54,5% a Rimini, il 51% a Modena e il 50% a Reggio Emilia); il 36% è ottimista (il 56,7% a Ferrara ed il 47,8% a Parma); incerto il 18%. "Al futuro, i pensionati guardano, dunque, con preoccupazione, ma anche con un po' di fiducia e soprattutto, non con rassegnazione", dice Cna. E, nonostante il disagio che vivono, in molti reagiscono in positivo: cercando di arrotondare con piccoli lavori (22%); sopprimendo a carenze di servizi sociali, occupandosi dei nipoti e consentendo ai figli di non rinunciare a ore di lavoro (39%), oppure si occupano di disabili e ammalati gravi presenti nella famiglia, evitando di ricorrere ad una badante (utilizzate solo dal 2,5% degli intervistati).

## Abbonamenti

[Online](#) | [Cartaceo](#)

[Prima Pagina](#) | [Primo Piano](#) | [Italia](#) | [Attualità](#) | [Esteri](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Cultura](#) | [Scienza](#) | [Spettacoli](#) | [Sport](#) | [Costume & Soc.](#)

[Regioni](#) | [Milano](#) | [Roma](#) | [Motori](#) | [Golf](#) | [Cavalli](#) | [Animali](#) | [Moda](#) | [Lettere](#) | [Video](#) | [Blog](#) | [Pillole](#) | [RSS](#) | [Podcast](#) | [Shopping](#)

- [Abruzzo](#) |
- [Basilicata](#) |
- [Calabria](#) |

### [Immigrati Clandestini](#)

Alle Elezioni Europee 6-7 Giugno'09 vota Gianpiero Cioffredi del PD!  
[www.gianpierocioffredi.it](http://www.gianpierocioffredi.it)

### [5 Chili in Una Settimana?](#)

Prodotto Snellente Proveniente Dall'America è Un Assoluto Successo  
[www.Trimgel.it/Dimagrire](http://www.Trimgel.it/Dimagrire)

### [Sei di Forza Italia?](#)

Riviste di Centro Destra sulla Politica Richiedi Copia Omaggio  
[www.destra-dx.it/ForzaItalia](http://www.destra-dx.it/ForzaItalia)



Annunci Google

## EMILIA ROMAGNA: CNA, PERCEZIONE INCREMENTO DEL 20% COSTO VITA PER ANZIANI



### [Vota Marra alle Europee](#)

Elezioni Europee Giugno 2009 Scheda arancione: scrivi Marra  
[www.Marra.it](http://www.Marra.it)



- [Valle d'Aosta](#) |

Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% tra i 535 e la minima (di questi il 50% è costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 ed i 700 euro ed il 16,50% tra i 700 e i 900 euro.

I più penalizzati dagli effetti della recessione risultano essere i single, i soggetti più anziani rimasti soli, le donne. Vi sono poi le coppie cosiddette 'nido vuoto', i cui figli cioè, hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia. Infine, coloro che hanno, fino ad ora, retto meglio in quanto supportati da un reddito superiore; le coppie con figli, "nido ancora pieno", relativamente giovani, perché da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. La crisi in ogni caso ha colpito, più o meno pesantemente, tutte queste tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa. (segue)

[Vai alla home page >>](#)

### [Straniero in Italia?](#)

Telefona a partire da 0,02 In Tutto il Mondo. Prova Ora Gratis  
[www.GeoPhonia.it](http://www.GeoPhonia.it)

### [La famiglia PPE e PPE-DE](#)

Forza Italia , UDC e SVP sono membri del PPE e del PPE-DE  
[www.epp-epp-ed.eu](http://www.epp-epp-ed.eu)

### [AAA Non compro preferenze](#)

La denuncia sul web di Giacomo Mancini.  
[www.giacomomancini.it](http://www.giacomomancini.it)



Annunci Google

**CAROVITA** L'80% si colloca entro i 900 euro mensili. Il 32% percepisce meno di 535 euro

## Gli anziani sono i più colpiti dalla crisi

*Le pensioni minime insufficienti per arrivare alla fine del mese*

■ **BOLOGNA.** Un'indagine campione su 400 pensionati associati in regione, fa lanciare l'allarme alla Cna Emilia-Romagna, sul potere d'acquisto degli anziani, che negli ultimi sei anni hanno visto crescere il trattamento al minimo di soli 51 euro. Dalla ricerca emerge una situazione di grave disagio: pensioni del tutto insufficienti, con le quali risulta

sempre più faticoso, per la stragrande maggioranza degli intervistati, arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% è costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 e i 700 euro ed il

16,50% tra 700 e 900 euro. Cosa è aumentato di più per i pensionati? L'83,9% indica al primo posto gli alimentari; seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas; l'84,7% l'acqua e l'83,7% i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4%; seguono cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati.

### Pagina 30

Le regioni al Governo: serve più confronto sulle decisioni



Prati: un'occasione per l'agricoltura



Le regioni al Governo: serve più confronto sulle decisioni

## FERRARA

### L'INDAGINE

#### GLI ANZIANI ALLE PRESE CON I MORSI DELLA CRISI A FERRARA I PENSIONATI FANNO PIÙ FATICA

Un'inchiesta della Cna in Emilia-Romagna mostra una situazione di grave disagio. In città la percezione dell'aumento dei prezzi è la più alta in regione



Ferrara, 21 maggio 2009 - **Aumentano** i prezzi ma non altrettanto le pensioni. Così gli anziani vedono ridursi il proprio potere d'acquisto, specie coloro che ricevono la 'minima', cresciuta di soli 51 euro negli ultimi sei anni. La crisi, poi, ha complicato la situazione, creando ulteriori ansie nella terza età. Specialmente a Ferrara.

**Come** evolvono gli acquisti degli anziani, e la loro disponibilità economica, da quando sono usciti dal mondo del lavoro? Se lo è chiesto Cna Emilia-Romagna, attraverso un'indagine campione su 400 pensionati associati in regione, effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e

Marketing.

**I risultati** mostrano tutto il disagio provato dagli anziani: pensioni carenti, che ormai non bastano più, per la stragrande maggioranza degli intervistati, ad arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% è costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 e i 700 euro ed il 16,50% tra 700 e 900 euro.

**Sono** i single, gli anziani soli e le donne i soggetti più colpiti dalla recessione. Vi sono poi le coppie cosiddette 'nido vuoto', i cui figli cioè hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia. Infine, coloro che hanno finora retto meglio in quanto supportati da un reddito superiore; le coppie con figli, 'nido ancora pieno', relativamente giovani, perché da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. La crisi in ogni caso ha colpito, più o meno pesantemente, tutte queste tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa.

**La percezione** che gli intervistati hanno espresso dell'incremento complessivo del costo della vita negli ultimi 12 mesi è mediamente del 20%, ed è proprio a Ferrara dove l'aumento è percepito attorno al 30% dal 17% degli intervistati. Cosa è aumentato di più? L'83,9% indica al primo posto gli alimentari; seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas, con la percentuale che sale tra il 90 ed 97% a Ferrara; l'84,7% l'acqua e l'83,7% i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4%; seguono cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi è stata dunque pesante; lo sostiene il 53,2% degli intervistati.

## ANZIANI

## BUSSETO

Domani inaugurazione del nuovo centro diurno



Sorge a Busseto ma nella volontà dei promotori servirà anche i paesi vicini: è il nuovo centro diurno "Mondo piccolo", per persone anziane della Bassa ovest, realizzato nella casa Pallavicino di via XXV aprile. Un luogo di ritrovo dove organizzare intrattenimenti e tenere vive vecchie nuove relazioni, a servizio degli abitanti di Busseto, Polesine e Zibello. Il centro diurno intercomunale sarà inaugurato domani mattina alle ore 11. Il centro è nato grazie alla volontà e al sostegno del Comune di Busseto, dell'Unione civica Terre del Po e della Fondazione Pallavicino.

## BADANTI

Un convegno per una nuova professione

In sanità e nei servizi sociali tutto è sottoposto a precise regole e controlli. Ma quando l'assistenza è fatta in casa, spesso del castello di garanzie non resta in piedi neppure una norma. Quando ad assistere persone anziane in molti casi non autosufficienti è una badante, tutto è affidato al buon senso e all'esperienza personale, elementi preziosi ma molto casuali. Come migliorare? Proverà a rispondere il convegno "Badanti: la tutela dell'anziano e dei suoi famigliari... sì, ma come?", organizzato dall'associazione Cupla per giovedì 4 giugno, con interventi che spazieranno dalle complicità burocratiche (quelle della famiglia che vuole assumere una badante e quelle della badante per rinnovare il permesso di soggiorno) alle questioni sanitarie dell'approccio con gli assistiti e della cura famigliare.

## INDAGINE DELLA CNA SULLA PERCEZIONE DEI PREZZI FRA GLI ANZIANI DELLA REGIONE

# Terza età tempo delle rinunce, troppo cara la vita da pensionati

A Parma un vecchio su dieci ha un reddito insufficiente per arrivare a fine mese. Molti fanno lavoretti per arrotondare. Tantissimi quelli senza un euro da parte

La vita è come una tappa del Giro d'Italia con arrivo in salita, senza auto d'appoggio che prima degli ultimi chilometri riforniscano di bevande e calorie. Guai ad immaginare la terza età come un finale tranquillo, un tramonto da guardare seduti in sedia a dondolo con un libro sulle ginocchia. La vecchiaia è piuttosto il tempo delle ristrettezze, dell'arrabattarsi, dei sacrifici per i figli anche se bambini non lo sono più da un pezzo.

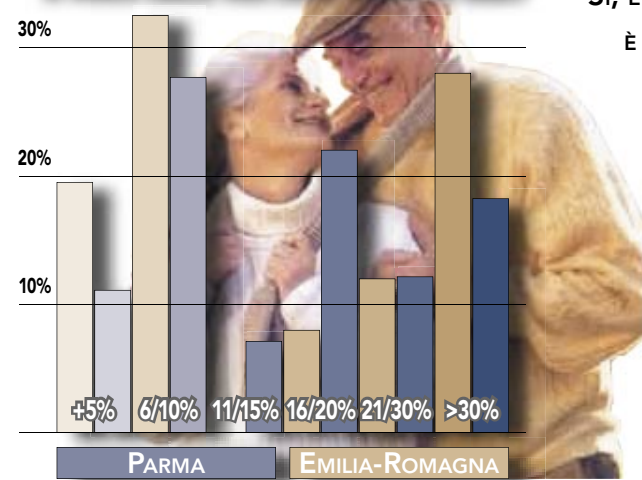
Ieri la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia ha pontificato sulle pensioni, definite «troppo care», chiedendo di alleggerire i conti dell'Inps per poter spendere più soldi in altri settori. Ma secondo una rilevazione realizzata dalla Cna Emilia-Romagna che verrà presentata oggi a Bologna, sono proprio loro, i pensionati, ad avere bisogno per primi di maggior sostegno economico.

La ricerca ha misurato il disagio degli anziani davanti alla difficile congiuntura, con dati oggettivi e registrando le percezioni dei nonni.

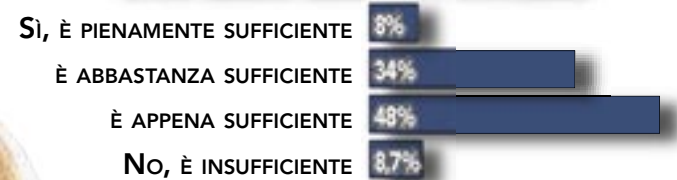
A Parma due pensionati ogni cinque non hanno neppure un euro da parte (43,5%, in linea con la media regionale), uno ogni dieci dice di avere un reddito insufficiente per arrivare a fine mese e uno su tre fa lavoretti quando capita per arrotondare la pensione (39,1%). Su un campione di 400 anziani emiliani e romagnoli, oltre 300 prendono al mese meno di 900 euro e 120 meno di 535 euro. I più penalizzati dagli effetti della recessione risultano essere i single, i soggetti più anziani rimasti soli, le

## LA PERCEZIONE DEL CARO VITA FRA I PENSIONATI (INDAGINE CNA 2009)

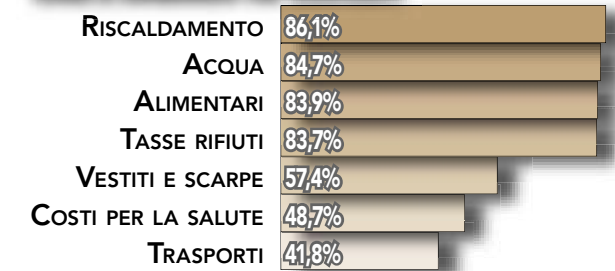
## SECONDO LEI, QUANTO È AUMENTATO IL COSTO DELLA VITA NEGLI ULTIMI 12 MESI?



## IL SUO REDDITO MENSILE LE È SUFFICIENTE?



## COSA È DIVENTATO PIÙ COSTOSO?



donne. Vi sono poi le coppie cosiddette "nido vuoto", i cui figli cioè, hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia.

Con una situazione di partenza non propriamente solida, preoccupa soprattutto il caro vita. Tutti gli intervistati parmensi rilevano rincari negli ultimi 12 mesi, al primo posto dei servizi (acqua, luce e gas), poi dei generi alimentari e infine del vestiario (a Parma più che nella media regionale: il 65% dei parmensi lamenta rincari sul vestiario contro un 57% generale). Un parmense su quattro teme che nei prossimi sei

mesi i prezzi saliranno ancora.

Che fare dunque per restare ancora a galla? I sacrifici, le rinunce, magari perché oltre che a se stessi i vecchi devono badare pure ai giovani discendenti (il 31,8% del campione rivela di aiutare economicamente figli e/o nipoti). Risulta così che la gran parte dei pensionati non spende nulla per la cura del corpo (non lo fa il 79,7% degli intervistati), non mangia mai fuori casa, neppure un panino (76,8%), non si permette animali in casa (68,2%), non va al cinema o a teatro (57,9%), non acquista libri (46,1%) e non viaggia (43,4%).

Ma dopo decine di anni di vita si impara a prendere con filosofia anche le ristrettezze. Così, slirati, con la dispensa vuota, impegnati a mantenere i figli oppure sempre soli loro e la tv, tanti dei nostri coregionali dai capelli bianchi guarda ancora al futuro con speranza. "Per quanto riguarda i prossimi mesi, per lei e la sua famiglia, si ritiene ottimista o pessimista?": un terzo dei pensionati dell'Emilia-Romagna si è dichiarato ottimista (36%) e quelli di Parma ancora di più (47,8%). Ecco perché si dice che finché c'è vita c'è speranza. (f.b.)

## CHIUSE IERI LE CONSULTAZIONI PER I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI. I RISULTATI MERCOLEDÌ PROSSIMO

## UNIVERSITÀ

La svolta 2.0: iscrizioni on line e marchio Ects

Importanti innovazioni informatiche per l'Ateneo parmense. Da luglio, apertura delle iscrizioni, gli studenti potranno immatricolarsi da qualunque computer collegato a internet. Un servizio particolarmente utile per un'Università che ha il 70% degli iscritti residenti fuori Parma. Chi non possiede un collegamento alla rete potrà continuare a recarsi in piazzale Barezzi, dove sarà installato un accesso libero con assistenza. Già dal prossimo mese sul portale dell'Ateneo si troveranno tutte le informazioni sui corsi 2009-10.

Pochi giorni fa l'Università di Parma aveva ricevuto dall'Unione europea il marchio European Credit Transfer System (Ects) per trasparenza e affidabilità negli scambi accademici internazionali. Si tratta di una prestigiosa certificazione arrivata dopo la pubblicazione on line dei contenuti di tutti i 6mila corsi attivati nell'Ateneo sia in italiano che in inglese. La doppia lingua agevolerà il riconoscimento dei crediti per gli studenti in visita da altre Università europee a Parma e viceversa.

## Scienze elegge preside Gian Luigi Rossi

Nove i candidati, mavoti concentrati sul solo vincitore. Fra gli studenti l'Udu sembra in testa



Novarese di nascita, parmigiano di adozione, Gian Luigi Rossi è il nuovo preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali della nostra Università. È stato eletto ieri con l'appoggio di oltre la metà dei docenti della facoltà, anche se in lizza per succedere a Claudia Donnini erano ben nove. Gianfranco Spiga, Alessandro Mangia, Luca Trentadue, Iliana Ferrero Fortunati, Nelson Marmiroli, Gian Franco Rossi, Alberto Girlando e Lamberto Soliani hanno collezionato solo un singolo voto o due ciascuno. Gian Luigi Rossi 125.

Il nuovo preside oggi insegna Biochimica, ma è laureato in Fisica. Emigrato per alcuni anni negli Stati Uniti ha scoperto la nuova disciplina. Esattamente 40 anni fa, nel 1969, Rossi tornò in Italia e si stabilì a Parma per iniziare le sue ricerche, sotto la guida del celebre Biochimico Paolo Fasella. Rossi è stato il fondatore del primo istituto di Biologia molecolare di Parma e nel 1980 dell'istituto di Scienze biochimiche. Le ricerche qui condotte ha portato a scoperte biomediche e biotecnologiche oggi applicate in ambito alimentare.

## SENATO ACCADEMICO, CDA E CUS

### Hanno votato oltre 4mila studenti

Ieri all'Università non erano solo i docenti di Scienze a votare. Le urne mercoledì e giovedì sono state aperte anche per tutti gli studenti, per rinnovare le rappresentanze studentesche negli organi dell'Ateneo e delle singole facoltà. I risultati saranno validati solo al principio della prossima settimana e divulgati mercoledì, ma dalle anticipazioni emerge già una netta vittoria del gruppo che si colloca in campo riformista.

L'Unione degli universitari (Udu), che alla scorsa tornata aveva occupato quasi metà dei seggi al pari dello Student Office, ha anticipato in serata i dati raccolti nei seggi. A votare si sono recati oltre 4mila studenti, circa un quinto degli aventi diritto: 4.104 le schede raccolte per il Senato Accademico, 4.135 per il consiglio di amministrazione dell'Università e 3.704 per il consiglio del Cus, che gestisce le attività sportive dell'Ateneo. Scienze, Ingegneria, Lettere e Medicina le facoltà nell'ordine dove sono stati espressi più voti.

L'Udu, secondo i dati raccolti dalla stessa associazione, avrebbe avuto la maggioranza dei consensi in tutte le facoltà tranne Ingegneria e Agraria: nella prima il vincitore pare essere lo Student Office, avversario storico dell'Udu, legato al movimento cattolico di Comunione e Liberazione; nella seconda si registra in sostanziale pareggio fra i due contendenti. L'Udu si attesta fra 51 e 58%, Student Office fra 33 e 38%. Sotto il 10% la terza lista in corsa per il cda, Sinistra universitaria.

"Stando ai risultati ufficiosi eleggeremmo 2 senatori su 3 e 3 consiglieri di amministrazioni su 4", afferma l'Udu, che lamenta scorrettezze da parte degli avversari, accusati di aver fatto propaganda durante le lezioni di diversi professori anche nella fase di silenzio elettorale e di aver portato persone da fuori Parma per accompagnare gli studenti ai seggi.

### ANZIANI, LA CRISI FA CRESCERE IL DISAGIO

Si modificano i comportamenti di spesa: meno consumi e più rinunce

Un'indagine su un campione di 400 pensionati della regione dice che: la percezione dell'incremento del costo della vita negli ultimi 12 mesi è del 20%; aumenta la fascia di anziani che si avvicina alla soglia di povertà; i single e le donne i più penalizzati; a pesare di più, gli aumenti per alimentari, acqua, luce e gas



Gli anziani negli ultimi 6 anni, si sono visti erodere il potere d'acquisto del proprio reddito ed è sempre più a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto in questo lasso di tempo di soli 51 euro. Una situazione già di per sé difficile sulla quale, dal settembre scorso, si è abbattuta la crisi.

CNA Emilia Romagna ha voluto monitorare l'evoluzione delle disponibilità economiche degli anziani dopo l'uscita dal mondo del lavoro e i comportamenti di consumo alla luce della recessione in atto. Lo ha fatto attraverso un'indagine campione su 400 pensionati associati in regione (effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing).

Dalla ricerca emerge una situazione di grave disagio: pensioni del tutto insufficienti, con le quali risulta sempre più faticoso, per la stragrande maggioranza degli intervistati, arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% è costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 ed i 700 euro ed il 16,50% tra i 700 e i 900 euro.

I più penalizzati dagli effetti della recessione risultano essere i single, i soggetti più anziani rimasti soli, le donne. Vi sono poi le coppie cosiddette "nido vuoto", i cui figli cioè, hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia. Infine, coloro che hanno, fino adesso, retto meglio in quanto supportati da un reddito superiore; le coppie con figli, "nido ancora pieno", relativamente giovani, perché da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. La crisi in ogni caso ha colpito, più o meno pesantemente, tutte queste tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa.

La percezione che gli intervistati hanno espresso dell'incremento complessivo del costo della vita negli ultimi 12 mesi è mediamente del 20%, con un picco a Ferrara dove l'aumento è percepito attorno al 30% dal 17% degli intervistati. **Cosa è aumentato di più?** L'83,9% indica al primo posto gli alimentari (100% per i piacentini e 90,9% per i riminesi); seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas (percentuale che sale tra il 90 ed 97% a Ferrara, Rimini e Ravenna); l'84,7% l'acqua e l'83,7%, i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4% (81,8% per i riminesi e 65% per i parmensi); seguono cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi è stata dunque pesante; lo sostiene per il 53,2% degli intervistati. A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati riminesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%). Più contenute le percentuali a Parma (43,4%) e soprattutto a Ravenna (18,2%). "Oggi il carrello della spesa è oneroso – spiega **Tina Felicani**, Presidente di CNA Pensionati Emilia Romagna - per prodotti essenziali quali latte, pasta, olio, carne, a Rimini lo scontrino annuo è di 4.127 euro, il 25% in più rispetto ai 3.304 di Napoli; e sono proprio le città della nostra regione: Rimini, Ferrara, Forlì, Piacenza, Ravenna e Bologna, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi, ai primi posti per la spesa più cara. Da qui la forte contrazione dei consumi, che per 1 pensionato su 5, ha comportato anche la rinuncia a cure e servizi. La nostra indagine evidenzia come i pensionati abbiano in gran parte modificato i propri comportamenti di spesa, con uno spostamento dei consumi verso prodotti a prezzi più bassi, per così dire di seconda fascia (una sorta di downgrading anche a discapito della qualità), ricercando promozioni e sconti in diversi punti vendita. Diventa dunque una priorità attuare quanto chiediamo da tempo: basare il calcolo annuale di rivalutazione dei trattamenti pensionistici su un paniere mirato ai consumi dei pensionati, considerando anche la dinamica salariale".

A questo stato di cose i pensionati devono far fronte con un reddito, che già diminuito col pensionamento, sta perdendo ulteriormente potere d'acquisto, col rischio che quasi il 60% confluisca nella fascia più disagiata, al limite dell'autosufficienza. Alla domanda: "il suo reddito è

*diminuito dopo l'andata in pensione?*", ha risposto sì il 79,5% degli intervistati. Il reddito mensile di cui dispongono è ritenuto appena sufficiente dal 38,7%; insufficiente dal 16,8%; del tutto insufficiente dall'1,1%. Il 41,8% dichiara, inoltre, di non possedere risparmi, spesi nella maggioranza dei casi o per acquistare l'abitazione familiare o per contribuire all'acquisto di quella dei figli (8 su 10); chi ce li ha, li ha depositati sul conto corrente (26%), investiti in Bot e Cct (12,4%).

Questa la situazione oggi. E per il prossimo futuro? I sentimenti che prevalgono sono incertezza ed inquietudine, con una forte correlazione tra questi, l'età e il genere. Sono ancora una volta le donne più anziane e chi vive da solo, coloro che evidenziano una maggiore vulnerabilità.

Alla domanda: *"per quanto riguarda i prossimi mesi, per lei e la sua famiglia, si ritiene ottimista o pessimista?"*, ha risposto pessimista il 46% del campione (percentuali che salgono al 54,5% a Rimini, 51% a Modena e 50% a Reggio Emilia); il 36% si dichiara ottimista (il 56,7% a Ferrara ed il 47,8% a Parma); incerto il 18%.

Al futuro, i pensionati guardano, dunque, con preoccupazione, ma anche con un po' di fiducia e soprattutto, non con rassegnazione. Nonostante la situazione di disagio che stanno vivendo, in molti tendono a reagire in positivo: in parte cercano di arrotondare effettuando piccoli lavori (22%); in parte sopperiscono a carenze di servizi sociali, occupandosi dei nipoti, consentendo così ai figli di non rinunciare a ore di lavoro e quindi a parte del loro reddito (39%), oppure si occupano di disabili e ammalati gravi presenti nella rete parentale, evitando così di ricorrere ad una badante. Non a caso le badanti sono utilizzate solo dal 2,5% degli intervistati.

Dei risultati dell'indagine, bisogni e necessità degli ultrasessantacinquenni - che in Emilia Romagna rappresentano ormai il 22,6% della popolazione attuale - e sulle misure da attuare per contrastare gli effetti della crisi, si parlerà oggi 22 maggio, nel convegno promosso da CNA Pensionati Emilia Romagna: "La crisi fa crescere il disagio" in programma al Top Park Hotel di Rastignano (10-13) Bologna. Interverranno l'on. **Giuliano Cazzola** ed il sen. **Gian Carlo Sangalli**.



[Translate](#)



→ **Indagine** della Cna su 400 over 60. Il potere d'acquisto è diminuito del 20%

→ **I dati:** il 32% dichiara una pensione al di sotto dei 535 euro. Il 12% non supera la soglia minima

# Carovita e crisi, le pensioni ora sono in picchiata

**Sempre più difficile arrivare a fine mese. La fotografia al reddito dei pensionati la scatta la Cna, compulsando 400 suoi associati. Il sostentamento è un'impresa con un trattamento minimo cresciuto solo di 51 euro.**

**ANTONELLA CARDONE**

BOLOGNA  
bologna@unita.it

Le pensioni valgono adesso almeno un quinto in meno di un anno fa: da maggio 2008 il potere d'acquisto di questo tipo di reddito si è eroso via via, poi è arrivata la «botta» della crisi a inizio anno. Insomma, per i pensionati dell'Emilia-Romagna la vita s'è fatta davvero dura. Tanto che la loro percezione dell'incremento del costo della vita negli ultimi 12 mesi è del 20% e, di conseguenza, aumenta la fascia di anziani vicina alla soglia di povertà. La fotografia della situazione è stata scattata da un'indagine della Cna dell'Emilia-Romagna su 400 pensionati suoi associati.

## **CRISI + CAROVITA = DISAGIO**

Si scopre, non a tanto a sorpresa, che, sommandosi al carovita, «la crisi sta facendo crescere il disagio. Si modificano i comportamenti di spesa: meno consumi e più rinunce», sintetizza la Cna. E aggiunge: «È sempre più a rischio il sostentamen-

to di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto di soli 51 euro» negli ultimi sei anni. In generale, le pensioni sono giudicate «del tutto insufficienti»: alla stragrande maggioranza degli intervistati non bastano ad arrivare a fine mese, visto che quasi l'80% ha redditi entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% non supera la soglia minima; il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 ed i 700 euro ed il 16,50% tra i 700 e i 900 euro. I più penalizzati dagli effetti della recessione sono i single, i soggetti più anziani rimasti soli, le donne. «La crisi, in ogni caso, sta colpendo tutte le tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa», avverte la Cna.

## **GLI AUMENTI PIÙ DRAMMATICI**

Cos'è aumentato di più in questo anno? L'83,9% degli intervistati indica gli alimentari, seguono le tariffe: per l'86,1% il gas, per l'84,7% l'acqua e per l'83,7% i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4%, poi cure mediche e me-

dicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. Certo, la percezione del peggioramento del carovita varia da provincia a provincia, a seconda di quanto i prezzi e le tariffe siano aumentati: a segnalare i maggiori in-

## **I più penalizzati Sono i single e gli anziani rimasti soli a soffrire di più**

crementi sono i pensionati riminesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%). Più contenute le percentuali a Parma (43,4%) e soprattutto a Ravenna (18,2%). Ovunque l'ottimismo in giro è poco. Prevalgono sentimenti di «incertezza ed inquietudine»; le donne più anziane e chi vive da solo evidenziano maggiore vulnerabilità. Ma, nonostante il disagio che vivono, in molti reagiscono in positivo: cercando di arrotondare con piccoli lavori (lo fa il 22% degli intervistati), sopperendo a carenze di servizi sociali, occupandosi dei nipoti e consentendo ai figli di non rinunciare a ore di lavoro (39%), oppure si occupano di disabili e ammalati gravi presenti nella famiglia, evitando così di ricorrere alla onerosa spesa per una badante. ♦

Il monitoraggio di Cna Er: Gli anziani negli ultimi sei anni si sono visti erodere il potere d'acquisto ed è a rischio il loro sostentamento

# Crisi economica, i pensionati faticano sempre più

## Quasi l'80% degli intervistati si colloca nella fascia entro i 900 euro mensili

BOLOGNA -- Gli anziani negli ultimi sei anni si sono visti erodere il potere d'acquisto ed è sempre più a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto in questo lasso di tempo di soli 51 euro. Una situazione già difficile sulla quale si è abbattuta la crisi. Cna Emilia-Romagna ha voluto monitorare l'evoluzione delle disponibilità economiche degli anziani dopo l'uscita dal mondo del lavoro e i comportamenti di consumo alla luce della recessione in atto. Lo ha fatto attraverso un'indagine campione su 400 pensionati associati in regione (effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing).

Dalla ricerca emerge una situazione di grave disagio: pensioni

del tutto insufficienti, con le quali risulta sempre più faticoso, per la stragrande maggioranza degli intervistati, arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% è costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 e i 700 euro ed il 16,50% tra 700 e 900 euro. I più penalizzati dagli effetti della recessione sono i single, i soggetti più anziani rimasti soli, le donne. La percezione che gli intervistati hanno espresso dell'incremento complessivo del costo della vita negli ultimi 12 mesi è mediamente del 20%. Cosa è aumentato di più?

L'83,9% indica al primo posto gli alimentari (100% per i piacentini e 90,9% per i riminesi); seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas (percentuale che sale tra il 90 ed 97% a Ferrara, Rimini e Ravenna); l'84,7% l'acqua e l'83,7% i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4% (81,8% per i riminesi e 65% per i parmensi); seguono cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi è stata dunque pesante; lo sostiene il 53,2% degli intervistati. A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati riminesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%). Più contenute le percentuali a Parma (43,4%).



Anziani sempre più poveri



## LA POLITICA



Alcuni componenti del comitato referendario

### E' cominciata la battaglia per il referendum

**FERRARA.** Il 21 giugno, giorno degli eventuali ballottaggi delle amministrative, si voterà per il referendum elettorale. Ieri si è costituito il Comitato per il no e radicali, socialisti e liberali hanno spiegato le loro ragioni. Astensionista la Lega. Per il sì sono Pdl e Pd; l'Udc è fra no e astensione.

A PAGINA 17

### E' soltanto l'Europa la nostra vera cura

di Isabella Bossi Fedrigotti

L'esempio - di pesante quando non pesantissimo assenteismo - dei nostri eurodeputati certo non aiuta a dedicare particolare attenzione alle imminenti elezioni europee.

Se i diretti interessati trascurano in modo così ostentato quel che avviene al Parlamento di Strasburgo, perché mai ce ne dovremmo appassionare noi? Il ragionamento è comprensibile, però significherebbe anche che si vuole rinunciare a sperare in un domani un po' migliore: non andare a votare, come molti fanno, è una resa; votare tanto per votare, magari scegliendo a caso, è uno spreco.

SEGUE A PAGINA 31

A BONDENO

### Candidati sul ring

**BONDENO.** La ztl scalda candidati e platea al confronto fra i cinque aspiranti sindaci di Bondeno. Lo fa all'incontro organizzato da Ascom, associazione dei commercianti più che critica sulla limitazione del traffico attorno al municipio.

A PAGINA 19



### Palio al completo

Svelato il nome dell'ultimo fantino

A PAGINA 14



### Addio a Corticelli

Era stato assessore negli anni Ottanta

A PAGINA 16



### Ferito sul lavoro

Brutta caduta in un cantiere

A PAGINA 16

Indagine della Cna: a Ferrara la percezione dei rincari di alimentari e tariffe è la più alta in regione

## Pensionati, se questa è vita

Cala il potere d'acquisto. Gli anziani in difficoltà

**FERRARA.** C'è una categoria sociale che soffre più di altre gli effetti della crisi economica. Secondo una ricerca della Cna Emilia-Romagna le pensioni sono insufficienti per arrivare a fine mese. Quasi l'80% degli interpellati si colloca entro i 900 euro mensili, ma il 32% del campione dichiara un assegno sotto i 535 euro e il 12% addirittura sotto la soglia minima (di questi il 50% è costituito da donne).



A Ferrara la percezione dei rincari più alta che in regione: il 17% degli intervistati segnala aumenti attorno al 30% mentre in regione si valuta un incremento dei prezzi nell'ultimo anno non superiore al 20.

A PAGINA 16



### È già lotta al caldo

A PAGINA 13

### Il paniere della Nuova: i prezzi nei market

Frutta e verdura stabili  
Cresce invece la carne

A PAGINA 11

### Il bilancio Cmr La coop punta sulle opere pubbliche

«Nessun lavoratore rischia il proprio posto»

A PAGINA 10



Tornei di calcetto, tennistavolo e pallavolo a partire da domani

## L'integrazione è un gioco

Lo sport può eliminare i problemi dell'immigrazione

Robert Elliot crede nei valori dello sport

**FERRARA.** Iniziative sportive che coinvolgano cittadini extracomunitari e italiani non possono che agevolare l'integrazione, anche se la strada intrapresa dal nostro Paese con le ultime leggi sembra allontanarsi sempre di più dall'obiettivo della convivenza. Ne sono convinti l'assessore Sergio Golinelli e Robert Elliot responsabile dell'Associazione Cittadini del Mondo. Proprio Elliot ha presentato la manifestazione nella quale spera di unire, in nome dello sport, etnie diverse attualmente presenti

nella nostra città. «La 16ª edizione del Torneo "Parole e Giochi per una società multiculturale" - ha annunciato Elliott - ha questo spirito, ovvero di essere rivolta a tutti e di svolgersi in luoghi dove più alta è la concentrazione di presenze extracomunitarie. Così domani alle ore 14 sei squadre di nazionalità diversa inizieranno il torneo di calcio a 5 nel campetto del graticcio; successivamente si svolgeranno gare di tennistavolo, pallavolo e atletica.

A PAGINA 15

## Mascellani, un presidente inossidabile: dieci anni al Club

Meglio del dirigente del basket hanno fatto soltanto Mazza (trentanni) e Donigaglia

LA PRO PATRIA AI PLAY OFF

### Arma uomo mercato Spal

**FERRARA.** Mentre la Disciplinare, ieri si è semplicemente limitata a multare la Pro Patria (che quindi disputerà gli imminenti play off), la Spal scopre di avere un potenziale uomo mercato. Bomber Rachid Arma è infatti già molto corteggiato: sulle sue tracce ci sono Chievo, Torino, Udinese e almeno altre tre formazioni di serie B. La società biancazzurra, dopo avere scoperto e valorizzato l'attaccante nel corso del campionato, ora potrà monetizzare.

NEGRI A PAGINA 41



**FERRARA.** Tra i dirigenti sportivi in attività, nessuno ha fatto meglio di Roberto Mascellani: presidente del Basket Club da dieci anni. A livello assoluto, davanti al proprietario del team cestistico ci sono l'indimenticato Paolo Mazza (trentanni) e Giovanni Donigaglia (dodici stagioni): entrambi hanno gestito la Spal. Nel volley spiccano i cinque tornei di Barbieri.

NAGLIATI A PAGINA 43

Roberto Mascellani, presidente del Club



È in edicola il dvd

"Reduci alla sbarra Il processo D'onofrio"



€ 6,90 + il prezzo del quotidiano

Le nuove sintesi



Oggi in edicola n° 7-8-9 a € 4,90 l'uno + IL QUOTIDIANO

i tuoi nuovi occhiali da sole li trovi da

Ottica **BENINI** qualità in vista

MIGLIARINO (FE)

C.so Vittorio Emanuele III, 1/i - tel. 0533. 52 661

Secondo un'indagine Cna gli anziani soffrono soprattutto gli aumenti di alimentari e tariffe

## Pensionati impauriti dalla crisi

### A Ferrara percezione dei rincari più alta della regione

Gli anziani negli ultimi sei anni si sono visti erodere il potere d'acquisto ed è sempre più a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto in questo lasso di tempo di soli 51 euro. Una situazione già difficile sulla quale si è abbattuta la crisi.

Cna Emilia-Romagna ha voluto monitorare l'evoluzione delle disponibilità economiche degli anziani dopo l'uscita dal mondo del lavoro e i comportamenti di consumo alla luce della recessione in atto. Lo ha fatto attraverso un'indagine campione su 400 pensionati associati in regione (effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing).

Dalla ricerca emerge una situazione di grave disagio: pensioni del tutto insufficienti, con le quali risulta sempre più faticoso, per la stragrande maggioranza degli intervistati, arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei



Negli ultimi sei anni le pensioni minime sono aumentate di appena 51 euro

535 euro e il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% è costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 e i 700 euro e il 16,50% tra 700 e 900 euro.

I più penalizzati dagli effetti della recessione sono i single, i soggetti più anziani rimasti soli, le donne. Vi sono poi le coppie cosiddette "nido vuoto", i cui figli cioè hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia. Infine, coloro che hanno finora

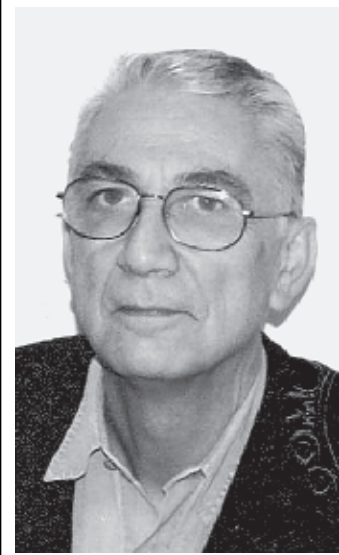
retto meglio in quanto supportati da un reddito superiore; le coppie con figli, "nido ancora pieno", relativamente giovani, perché da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. La crisi in ogni caso ha colpito, più o meno pesantemente, tutte queste tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i comportamenti di spesa.

La percezione che gli intervistati hanno espresso dell'in-

cremento complessivo del costo della vita negli ultimi 12 mesi è mediamente del 20%, con un picco a Ferrara dove l'aumento è percepito attorno al 30% dal 17% degli intervistati. Cosa è aumentato di più? L'83,9% indica al primo posto gli alimentari (100% per i piacentini e 90,9% per i riminesi); seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas (percentuale che sale tra il 90 ed 97% a Ferrara, Rimini e Ravenna); l'84,7% l'acqua e l'83,7% i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4% (81,8% per i riminesi e 65% per i parmensi), aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi è stata dunque pesante; lo sostiene il 53,2% degli intervistati. A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati riminesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%). Più contenute le percentuali a Parma (43,4%) e soprattutto a Ravenna (18,2%).

## Al Sant'Anna Mal di testa, il banchetto dell'Al.Ce

Domani l'associazione Al.Ce (Alleanza Cefalalgici), aderendo alla Giornata Nazionale del Mal di Testa, sarà presente con un banchetto all'ospedale Sant'Anna a partire dalle 9 del mattino fino al pomeriggio inoltrato. Il banchetto si troverà di fronte ad Audiologia (entrata via Giovecca, corridoio a destra) mettendo a disposizione degli interessati materiale informativo e alcune copie del libro "Mi fa male la testa. La nostra diversità, nel silenzio della solitudine per questo nostro male invisibile", la cui quarta edizione ha ottenuto il patrocinio del Comune di Ferrara, il tutto accompagnato da una piccola confezione di biscottini fatti in casa. La cefalea è un disturbo che, in forma cronica, rovina la vita delle persone che ne sono affette, con un dolore continuo che induce all'abuso di farmaci.



Prof.

**GIUSEPPE CORTICELLI**  
di anni 63

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la sorella, il cognato e le nipoti.

Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure prestate al Dott. SERGIO GULLINI e all'ADO C.C.P. 10055440

Ferrara, 22 maggio 2009

AMSEF srl - Ferrara  
via Fossato di Mortara 80 - tel. 0532/209930

Siamo vicini a LUIGI in questo momento di dolore per la perdita del papà'

Prof.

**GIUSEPPE CORTICELLI**

I colleghi della SAL CONSULTING. ALESSANDRA, DONATELLA, MIRNA, SILVIA, LUCA, GALILEO, ALESSANDRO e ROBERTO.

Ferrara, 22 maggio 2009

AMSEF srl - Ferrara  
via Fossato di Mortara 80 - tel. 0532/209930

L'Unione Provinciale del Partito Democratico di Ferrara esprime profonda e commossa partecipazione per la scomparsa del compagno e amico

Prof.

**GIUSEPPE CORTICELLI**

autorevole e stimata personalità politica della nostra comunità.

Ferrara, 22 maggio 2009

AMSEF srl - Ferrara  
via Fossato di Mortara 80 - tel. 0532/209930

È mancato all'affetto dei suoi cari



**MARIO CAVEDURI**  
di anni 83

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, sabato 23 maggio, alle ore 10.30 partendo dall'Arcispedale S. Anna per la Chiesa parrocchiale di Boara, dove sarà celebrata la S. Messa.

La presente serve de partecipazione e ringraziamento.

Boara, 22 maggio 2009

AMSEF srl - Ferrara  
via Fossato di Mortara 80 - tel. 0532/209930

## IL LUTO

*Una lunga carriera  
il ritiro improvviso*

Se n'è andato nella stessa maniera che aveva scelto per gli ultimi anni della sua vita pubblica: in silenzio, lontano anche dai compagni di un tempo. Giuseppe Corticelli è morto l'altro giorno a 63 anni e i famigliari ne hanno dato notizia a funerale già effettuato. Lui, il professore figlio di un artigiano comunista molto conosciuto in città, aveva già marcato la prestigiosa carriera politica con il suo stile austero, «quasi distaccato, che ad un primo approccio poteva mettere soggezione» lo ricorda Mauro Cavallini, molto più giovane di lui. La parte conclusiva da presidente del-



Giuseppe Corticelli

l'Amga-Agea, con in coda un episodio che l'aveva molto amareggiato, si era incaricata di accentuare il distacco con il mondo politico: da metà degli anni '90 di Corticelli si sentì solo parlare come pre-

## Addio all'ex assessore Corticelli

*Negli anni '80 alla Cultura fu un artefice della città d'arte  
Il ricordo di Mandini, la commozione dell'ex sindaco Costa*

sidente dell'orchestra regionale Arturo Toscanini, a Parma.

Prima era stato uno degli ultimi politici della vecchia guardia del Pci. Entrò in giunta comunale nel '75, assieme a Luciano Bertasi e Roberto Soffritti, come assessore alla Cultura, «veniva dall'Itip ed era un uomo di grande cultura - lo ricorda il collega di allora, Paolo Mandini - Lasciò un'impronta fondamentale anche nella nascita della città d'arte, con il maestro Farina». Il posto dal quale Corticelli seguì la nascita di questa rinnovata realtà cittadina (Palazzo dei Diamanti, il gran-

de Comunale) fu l'assessorato regionale alla Cultura, dove rimase per dieci anni a partire dal 1980. «Fu mio assessore e insieme andammo in Regione - ricorda un commosso Radames Costa, sindaco degli anni '70 - Non era un conformista, amava dire sempre il suo anche nelle riunioni politiche e lo faceva con la capacità di ragionamento e la cultura delle quali disponeva. Poi sparì, ad un certo punto non si riusciva ad averne notizie né a Ferrara né a Bologna. La notizia della morte mi riempì di un profondo dolore ed emozione».

Risulta che Corticelli aves-

se seguito il percorso politico del Pci da semplice iscritto, prima al Pds poi ai Ds, ma quando qualcuno tirò fuori anche il suo nome, per il dopo Soffritti, il discorso non fece nemmeno un passo in avanti. L'impegno in prima persona era una parentesi chiusa, per l'insegnante-assessore pure appassionato di politica. «Quando parlava lui nella sala delle riunioni calava il silenzio, era di una generazione abituata al rigore» lo ricorda Cavallini, che aveva condiviso con lui un pezzetto di stagione politica. Sono passati quindici anni, sembrano un secolo.

## Cade da tre metri, operaio resta ferito

*L'uomo stava lavorando in un cantiere quando ha perso l'equilibrio*

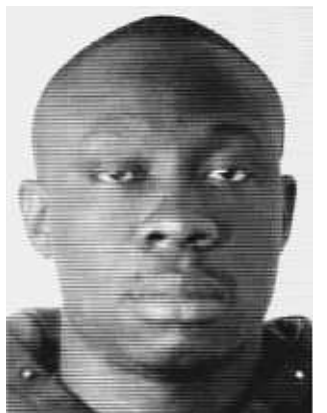
DROGA

## Arrestato uno spacciatore mentre chiede asilo politico

Aveva cambiato auto, perché la Lancia Y verde con cui spacciava insieme ad altri connazionali era già stata segnalata da alcuni clienti alla polizia, e per questo due suoi "colleghi", Solomon Omodiale e Ken Asues, erano già stati arrestati nelle scorse settimane dalla IV sezione della squadra mobile.

Mercoledì il turno è arrivato anche per Mark Ayemere, detto "Kenny", nigeriano di 19 anni. Il giovane era tenuto d'occhio da tempo a seguito di diverse lamentele dei residenti della zona di viale Krasnodar-via Ippolito Nievo. Già una volta era sfuggito al controllo di una Volante e nel frattempo continuava a spacciare, utilizzando però un'utilitaria di colore blu nella speranza di far perdere le sue tracce. Non solo: aveva chiesto all'Ufficio Immigrazione un sollecito alla decisione sulla sua domanda di asilo politico. E proprio quando è andato in Questura per presentare i documenti che attestavano la sua residenza in un appartamento del grattacielo, la polizia lo ha tratto in arresto per spaccio.

Se la documentazione per la richiesta di asilo politico è da considerarsi in questo



Mark Ayemere detto Kenny

caso fittizia, non si tratta dell'unico fenomeno di "falso" connesso all'immigrazione clandestina. Si sta diffondendo infatti la pratica, da parte di cittadini nigeriani e camerunensi regolari, di mandare a lavorare al loro posto connazionali clandestini. Le copie dei documenti, che confondono i tratti somatici delle fotografie, permettono al trucco di andare a buon fine. Così il cittadino "clandestino", pur di restare in Italia, diventa di fatto schiavo del suo alter ego. Che, in cambio dell'identità data in prestito, si prende metà stipendio e, a suo tempo, l'intera pensione.

Stava lavorando in un cantiere a Medelana, all'altezza di circa tre metri, quando ha perso l'equilibrio e ha sbattuto violentemente a terra la colonna vertebrale. L'uomo, F.G., 45 anni, è stato trasportato all'ospedale S. Anna di Ferrara, dove ieri pomeriggio i medici stavano valutando le sue condizioni. Dai primi accertamenti è risultato che l'operaio non era in pericolo di vita. L'uomo era impegnato ad una certa altezza dal suolo quando è finito a terra. Erano circa le 14.30 e i colleghi hanno allertato i soccorsi. Sul posto sono giunti i carabinieri

di Ostellato che hanno effettuato i rilievi, è scattata anche la segnalazione - sempre prevista in questi casi - alla Medicina del Lavoro.

L'uomo è stato soccorso sul posto dal personale medico e infermieristico inviato dalla centrale operativa di Ferrara: la botta ha fatto sentire il suo effetto in particolare sulla schiena del paziente.

L'operaio è stato accompagnato subito a Ferrara per effettuare gli accertamenti ortopedici necessari per valutare la gravità delle ferite.

Era ritenuto molto probabile un suo ricovero.

## Guida sotto l'effetto di droga test inattendibile, giovane assolto

Se non si riesce a stabilire con precisione quando il conducente del veicolo ha assunto stupefacenti non può essere condannato. Il principio ha trovato applicazione ieri in una sentenza emessa dal giudice Mattellini, del tribunale di Ferrara. Il magistrato ha assolto infatti un giovane di 29 anni, accusato di aver guidato la propria auto sotto l'effetto di droghe (cannabinoidi). Il fatto, che risale al 2005, trae origine da una segnalazione giunta alla questura di Ferrara: una vettura era finita in un fossato nei pressi della località Pontegraddella e il conducente, accompagnato al pronto soccorso su richiesta degli agenti, era stato sottoposto ad accertamenti tramite il prelievo del-

le urine per verificare se vi fossero tracce di sostanze stupefacenti nel suo organismo. Le analisi avevano dato esito negativo per quanto riguarda la presenza di alcol, mentre è stata riscontrata la presenza di droga. Nel corso del processo la difesa, rappresentata dall'avvocato Longobucco, ha dimostrato l'inattendibilità dell'accertamento attraverso il prelievo delle urine per individuare il momento in cui la sostanza stupefacente è stata assunta. Il prelievo, mentre dimostra la presenza di stupefacenti, non consente l'individuazione del momento preciso dell'assunzione della stessa sostanza. L'effetto è che non è stata provata la condotta di guida sotto l'effetto di cannabinoidi.

## Si amplia la rete «WiFi»

Si amplia la rete dei punti di registrazione a WiFe il nuovo servizio di connettività pubblica e gratuita a Internet del Comune di Ferrara. L'agenzia Informagiovani di via Lollio 15, si aggiunge agli uffici Urp e Informazioni turistiche per il rilascio delle password di accesso al sistema. Il servizio offre una copertura wireless nel centro della città, a chiunque intenda collegarsi con il proprio portatile o pc dotato di scheda wifi o telefono di ultima generazione. Occorre essere maggiorenni e fare richiesta dei codici di accesso in uno dei 4 uffici abilitati. Possono inoltre farne uso anche gli studenti, i docenti e il personale dell'Università utilizzando i codici già in uso per tutti i servizi dell'ateneo. Al momento l'accesso è limitato a 90 minuti giornalieri complessivi di connessione e il servizio è disponibile in piazza Municipale, corso Martiri della Libertà, piazza Trento e Trieste e piazza Savonarola. Gli uffici abilitati per la registrazione: - U.R.P. Informagiovani del Comune di Ferrara (via degli Spadari 2/2, tel. 0532/419770). Informagiovani (via A. Lollo 15, tel. 0532/210408). Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica del Castello Estense (Castello Estense, tel. 0532/209370). Ufficio Informazioni Turistiche della Stazione Ferroviaria (Piazzale della Stazione, tel. 0532/599490)

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- - **Direttore Responsabile: Giuliano De Risi**

« [MARCEGAGLIA: URGENTE RIPRENDERE CAMMINO LIBERALIZZAZIONI TRASPORTI: AL VIA I BANDI GARA PER COLLEGAMENTI ISOLE MINORI](#) »

## ANZIANI: CNA BOLOGNA, LA CRISI FA CRESCERE IL DISAGIO

(AGI) - Bologna, 21 mag.-Gli anziani, negli ultimi 6 anni, si sono visti erodere il potere d'acquisto del proprio reddito ed e' sempre piu' a rischio il sostentamento di un pensionato con un trattamento al minimo, cresciuto in questo lasso di tempo di soli 51 euro. Una situazione gia' di per se' difficile sulla quale, dal settembre scorso, si e' abbattuta la crisi. La CNA dell'Emilia Romagna ha voluto monitorare l'evoluzione delle disponibilita' economiche degli anziani dopo l'uscita dal mondo del lavoro e i comportamenti di consumo alla luce della recessione in atto. Lo ha fatto attraverso un'indagine campione su 400 pensionati associati in regione (effettuata dall'Istituto Freni Ricerche e Marketing). Dalla ricerca emerge una situazione di grave disagio: pensioni del tutto insufficienti, con le quali risulta sempre piu' faticoso, per la stragrande maggioranza degli intervistati, arrivare a fine mese. Quasi l'80% si colloca infatti entro i 900 euro mensili: il 32% dichiara di percepire una pensione al di sotto dei 535 euro ed il 12% al di sotto della soglia minima (di questi il 50% e' costituito da donne); il 14,50% dichiara un reddito tra i 535 ed i 700 euro ed il 16,50% tra i 700 e i 900 euro. I piu' penalizzati dagli effetti della recessione risultano essere i single, i soggetti piu' anziani rimasti soli, le donne. Vi sono poi le coppie cosiddette "nido vuoto", i cui figli cioe', hanno lasciato la casa di origine per creare una nuova famiglia. Infine, coloro che hanno, fino adesso, retto meglio in quanto supportati da un reddito superiore; le coppie con figli, "nido ancora pieno", relativamente giovani, perche' da poco andati in pensione e in parte ancora attivi nel mondo del lavoro. La crisi in ogni caso ha colpito, piu' o meno pesantemente, tutte queste tipologie familiari, che pur in maniera diversa, hanno modificato i propri comportamenti di spesa. La percezione che gli intervistati hanno espresso dell'incremento complessivo del costo della vita negli ultimi 12 mesi e' mediamente del 20%, con un picco a Ferrara dove l'aumento e' percepito attorno al 30% dal 17% degli intervistati. Cosa e' aumentato di piu'? L'83,9% indica al primo posto gli alimentari (100% per i piacentini e 90,9% per i riminesi); seguono le tariffe: l'86,1% indica il gas (percentuale che sale tra il 90 ed 97% a Ferrara, Rimini e Ravenna); l'84,7% l'acqua e l'83,7%, i rifiuti. Al terzo posto, abbigliamento e calzature aumentati per il 57,4% (81,8% per i riminesi e 65% per i parmensi); seguono cure mediche e medicinali (48,7%) e i trasporti, aumentati per il 41,8% degli intervistati. L'evoluzione della spesa per consumi e' stata dunque pesante; lo sostiene per il 53,2% degli intervistati. A segnalare i maggiori incrementi sono i pensionati riminesi (63,7%), reggiani (61%) e modenesi (60,5%). Piu' contenute le percentuali a Parma (43,4%) e soprattutto a Ravenna (18,2%). "Oggi il carrello della spesa e' oneroso - spiega Tina Felicani, presidente di CNA Pensionati Emilia Romagna - per prodotti essenziali quali latte, pasta, olio, carne, a Rimini lo scontrino annuo e' di 4.127 euro, il 25% in piu' rispetto ai 3.304 di Napoli; e sono proprio le citta' della nostra regione: Rimini, Ferrara, Forli', Piacenza, Ravenna e Bologna, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi, ai primi posti per la spesa piu' cara. Da qui la forte contrazione dei consumi, che per 1 pensionato su 5, ha comportato anche la rinuncia a cure e servizi. La nostra indagine evidenzia come i pensionati abbiano in gran parte modificato i propri comportamenti di spesa, con uno spostamento dei consumi verso prodotti a prezzi piu' bassi, per cosi' dire di seconda fascia (una sorta di downgrading anche a discapito della qualita'), ricercando promozioni e sconti in diversi punti vendita. Diventa dunque una prioritari' attuare quanto chiediamo da tempo: basare il calcolo annuale di rivalutazione dei trattamenti pensionistici su un paniere mirato ai consumi dei pensionati, considerando anche la

Mir/Red

Questo articolo è stato pubblicato il Thursday, May 21st, 2009 alle 12:17 pm ed è archiviato nella categoria [Trasporti](#) Puoi lasciare un commento. Il Pinging non è permesso.

Inoltre hanno parlato di noi:

il **21/5** Radio Latte e Miele  
Radio Bruno  
Affari quotidiani – E' TV

il **22/5 e 23/5** Telereggio  
Telestense  
Teleromagna  
TRC- Modena

il **22/5** TG Telesanterno e Telecentro con approfondimento su TG Telesanterno del sabato  
7Gold-TG più intervista approfondimento Golfarelli